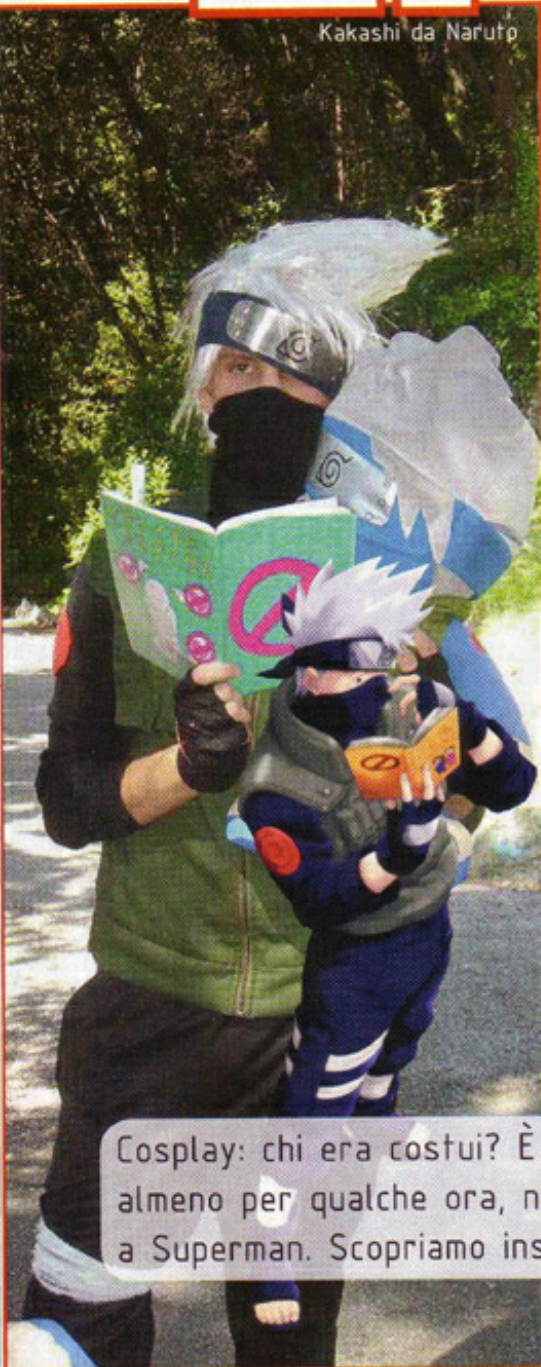


# Eroi per

Kakashi da Naruto

Batman e Catwoman

Kasumi da Dead or alive



Cosplay: chi era costui? È l'arte di agghindarsi, di trasformarsi almeno per un giorno, almeno per qualche ora, nei propri personaggi del cuore: da Goku a Naruto, da Batman a Superman. Scopriamo insieme di cosa si tratta.

# un giorno

**-prima parte-**

Di: Giorgia Vecchini

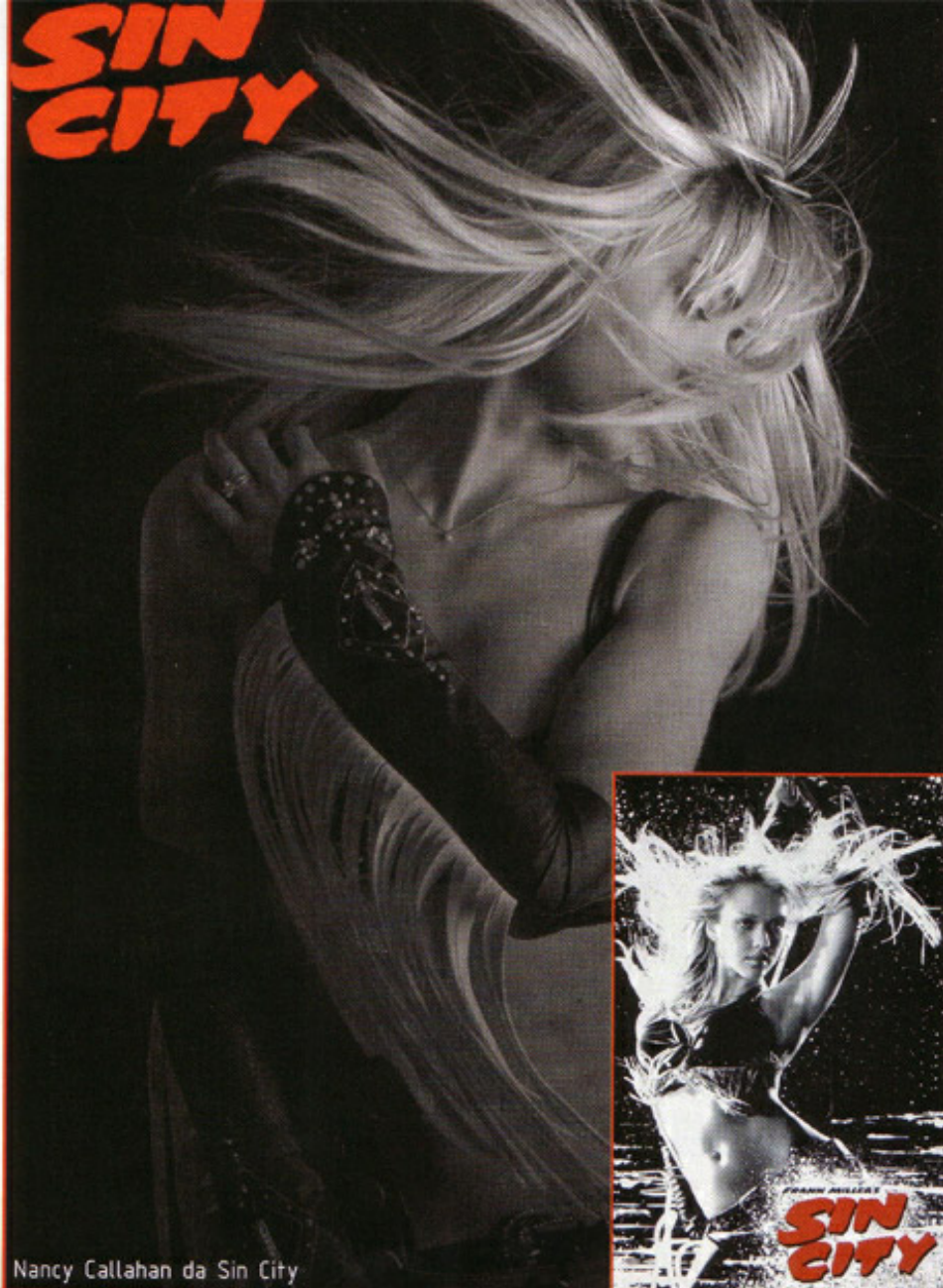


# SIN CITY

**I**l fenomeno Cosplay, contrazione dei due termini inglesi "costume" e "player" (e pertanto traducibile in modo approssimativo in italiano come "recitare in costume"), è un neologismo coniato in Giappone nel decennio scorso e identifica quella categoria di appassionati d'anime e manga che amano calarsi totalmente nelle vesti dei loro beniamini realizzando in prima persona con cura quasi maniacale o con l'aiuto di sarti et similia gli abiti nonché i vari strumenti (armi, oggetti ecc) che caratterizzano appieno il loro personaggio. Quello che ai più sfugge è che non si tratta di una carnevalata fuori tempo massimo, perché lo spirito che muove il cosplayer è ben diverso, più affine forse a quello di un attore. Per convincersene basta girare per una qualsiasi fiera e sincerarsi di come per un'intera giornata si possa davvero diventare qualcun altro, assumerne le movenze, la gestualità, carpirne l'essenza, ripeterne imperterriti per ore le pose più o meno plastiche davanti a centinaia di obbiettivi fotografici: atteggiarsi in sostanza proprio come lui.

Luogo privilegiato del cosplayer erano e sono ovviamente le convention d'animazione sparse per tutto il territorio del Sol Levante e specialmente nella capitale Tokyo (ad esempio il Comiket). Ma se in un primo momento il cosplay non era niente di più che una passione amatoriale condivisa da molti otaku (appassionati/nerd), ben presto il fenomeno si è allargato a macchia d'olio diventando non solo una delle maggiori attrattive delle fiere in questione, ma consacrando anche alcune delle sue esponenti (sì, perché il fenomeno cosplay è condiviso in gran parte da ragazze) a delle vere e proprie star di fama nazionale, scelte addirittura da alcune ditte come testimonial per i loro prodotti.

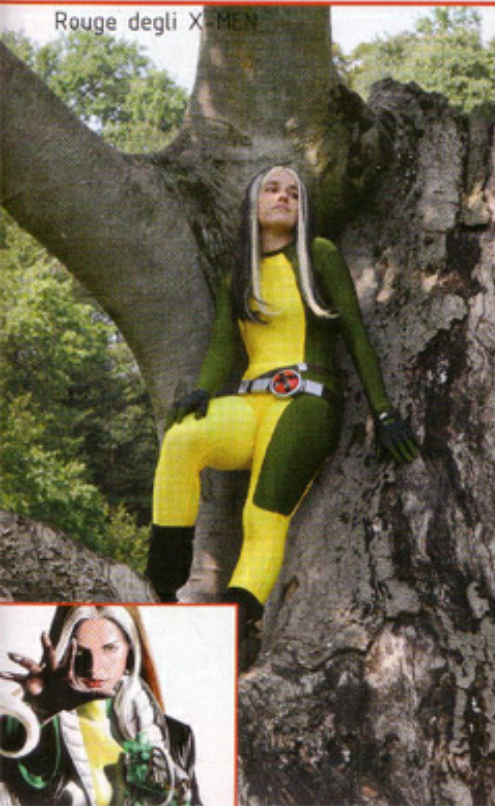
Inoltre non va dimenticato che sul territorio nipponico sono diffusi numerosi negozi dedicati essenzialmente al cosplay, come i famosi Cospa Shop, che riproducono fedelmente



Nancy Callahan da Sin City



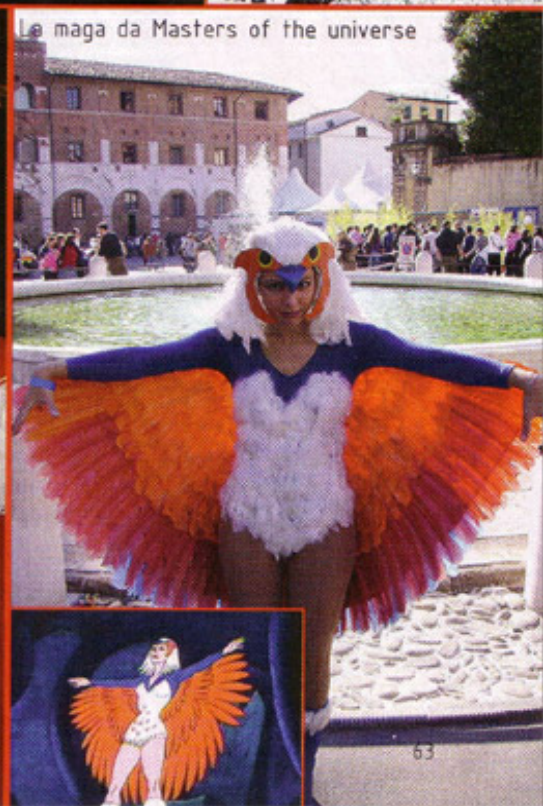
Rouge degli X-MEN



Lady Oscar e Maria Antonietta



La maga da Masters of the universe







Sango da Inuyasha

costumi e oggettistica di molti dei personaggi che vanno per la maggiore ed effettuano vendite anche tramite internet, sebbene i loro costi, almeno per noi occidentali, siano piuttosto proibitivi.

## Cosplay e Cosplayer

Se in un primo momento i personaggi prediletti dai cosplayer erano stati indubbiamente gli eroi degli anime, con l'evoluzione dei tempi e dei gusti, nonché un non trascurabile ricambio generazionale, le scelte si sono diversificate e ampliate inglobando nell'accezione stessa del termine numerose categorie e generi di costumi prima decisamente trascurate. Per rendersi conto di questo basta visionare alcuni reportage delle ultime fiere della capitale giapponese dove a farla da padrone sono in gran parte i protagonisti di videogiochi, specie di recente produzione (uno per tutti: la sconfinata saga di **Final Fantasy**), oppure protagonisti di pellicole di gran successo commerciale come ad esempio la recente **La Maledizione della prima luna**, **Matrix**, **Il Signore degli anelli** ecc ecc.. Non mancano neanche i personaggi di quelle serie definite un po' da tutti, "evergreen": è il caso delle ben note guerriere **Sailor**, dei famosi **Cavaliere dello zodiaco (Saint Seiya)** o di personaggi che hanno subito un accattivante restyling entrando prepotentemente di nuovo nella classifica di gradimento nonché nell'immaginario collettivo dei cosplayer, vedi ad esempio serie come **Cutey Honey Flash**, vecchio successo nagaiano, e di altre ancora. Molto di tendenza è anche la branca del cosplay che abbraccia la tipologia "J-rock" - e taluni cosplayer sono specializzati unicamente su tale genere - ovvero vestire

# Naruto Cosplay

Che ci fa il villaggio della foglia al gran completo nelle vicinanze di Genova? Semplice si tratta del **Naruto Roadshow** tenutosi il 10 e l'11 maggio scorso. Se fate fatica a riconoscere qualche personaggio non preoccupatevi: i costumi sono quelli della saga **Shippuden** ancora inedita qui da noi.







Bloom delle Winx

La Stella della Senna

Daredevil

i panni di numerosi idol del rock giapponese, personaggi spesso molto gotici e noir sia nell'abbigliamento che nei vistosi trucchi del viso, tra cui spiccano i **Malice Mizer**. Altro interessante elemento che caratterizza le cosplayer dagli occhi a mandorla è quello di interpretare spesso ruoli maschili di personaggi belli ed effeminati, che proprio per questo si prestano ad un'ottima messa in scena da parte delle fanciulle; i più gettonati, oltre ai succitati santi di **Atena**, sono **Grifis**, il comandante della squadra dei falchi nel manga di **Berserk**, e un nutrito stuolo di cattivi di serie robotiche, prettamente maschili, che però annoverano tra le schiere dei malvagi il classico bello e dannato. Questa tipologia di cosplay dove i sessi si invertono è detta **Crossplay**.

Elemento che lascia basiti i gaijin - ovvero gli stranieri - che si avventurano in una di queste manifestazioni, è il fatto che, contrariamente a quanto accade da noi, non si possono fotografare liberamente i cosplayer presenti, e ci sono addetti alla sicurezza che controllano appositamente perché questo non si verifichi; solo quando il cosplayer assume una determinata posa - di solito confacente al suo personaggio - allora viene dato il via libera e centinaia di scatti "obbligano" il soggetto a restare in posa anche

